



Un PCTO tra Scuola, Museo e Università

Giuliana Soppelsa

Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato realizzato un Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sul tema dell'archeologia e del territorio, destinato agli alunni del Liceo Scientifico Statale "F. Severi" di Salerno, in collaborazione con il Museo Archeologico "Gli Etruschi di Frontiera" di Pontecagnano, il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno e il Parco Eco-Archeologico di Pontecagnano (Legambiente). Il modulo, dal titolo "Archeologia", era incentrato sulle attività tipiche della professione dell'archeologo e sulla storia dell'antico sito di Pontecagnano, di cui sono testimonianza i materiali custoditi al museo.

Il modulo è parte del più ampio progetto PON "Conoscere il passato per progettare il futuro" (F.S.E. PON "Per la Scuola 2014/20 - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento, Avviso MIUR del 31/01/2017 Prot. N. 950).

L'esperienza formativa è stata progettata per sensibilizzare i discenti sull'alto valore identitario della documentazione archeologica e sull'idea della valorizzazione e della tutela dei beni culturali, intesa come dovere di tutta la comunità. I contenuti sono legati al contesto territoriale in cui la scuola è inserita e risultano coerenti con le scelte generali del Liceo, con particolare riferimento alla natura dell'indirizzo di studi dei destinatari. La tematica proposta comporta infatti una naturale riflessione sul paesaggio e sulle risorse del territorio, sull'insediamento dei diversi gruppi umani e quindi sulla loro identità culturale, colte proprio attraverso i documenti e le evidenze archeologiche.

Il modulo annuale comprendeva tre fasi: una di formazione attraverso lezioni frontali presso i locali del Liceo, una di attività pratiche e di laboratorio presso il Museo Archeologico e il Parco Eco-Archeologico di Pontecagnano, un'ultima fase infine riservata all'ideazione e alla realizzazione degli elaborati finali, da svolgere in parte a scuola e in parte nelle strutture ospitanti.

Con le lezioni frontali, svolte dai docenti esterni e coordinate dal tutor interno, l'antico sito di Pontecagnano è stato presentato nella sua lunga continuità insediativa, attraverso le diverse fasi cronologiche: età del rame, età del ferro, età orientalizzante, età arcaica e classica, fase sannitica e città romana (Cinquantaquattro 2007).

Le attività pratiche, parte integrante e caratterizzante dell'intero percorso, sono state svolte in parte al Parco Eco-Archeologico, all'interno del quale, in un'area di scavo con edifici e strade riferibili alla *Picentia* romana, i ragazzi hanno sperimentato alcune delle pratiche consuete del lavoro archeologico: la rimozione delle erbacce e del terriccio dalle strutture murarie e dagli strati pavimentali, il disegno delle unità murarie e stratigrafiche visibili, l'utilizzo del teodolite per quotare le piante, la redazione delle schede US (fig. 1).

Altre importanti attività sono state svolte al museo, dove i ragazzi, guidati dagli esperti, hanno approfondito la conoscenza dei materiali, imparando a distinguere le varie classi ceramiche, a disegnare i vasi con l'ausilio del calibro e del pettine, a disporre correttamente gli oggetti per un'adeguata documentazione fotografica (fig. 2).

Nell'ultima fase del progetto, gli allievi hanno realizzato elaborati finali di diverso tipo: ciascuno di loro ha scelto la forma di espressione a sé più consona (poster, relazioni, racconti, giochi di società), lavorando autonomamente oppure in gruppo (fig. 3).

I ragazzi, mettendo in campo ciascuno le proprie attitudini, hanno acquisito familiarità con le evidenze archeologiche e con la struttura museale, sviluppando attenzione e sensibilità rispetto alla valorizzazione delle testimonianze della civiltà antica.

La progettazione condivisa tra scuola, museo e università ha dimostrato come un'azione educativa mirata al rispetto dei beni culturali sia possibile solo con la compartecipazione di diverse componenti, concordi in un'efficace politica formativa. Ai ragazzi è stato proposto un tipo di apprendimento generato essenzialmente dalla passione e dalle emozioni che l'arte, la storia e l'archeologia sanno suscitare. L'educazione al patrimonio risulta inoltre mirata non solo all'acquisizione di nozioni tecniche, ma anche allo sviluppo di competenze relazionali e comportamentali, importanti per l'affermazione del sé e delle proprie capacità.

BIBLIOGRAFIA

Cinquantaquattro T. (a cura di) 2007, *Il Museo Archeologico di Pontecagnano*, Napoli.



Fig. 1 – Studenti nel Parco Eco-Archeologico di Pontecagnano (Archivio fotografico del progetto).



Fig. 2 – Studenti nei depositi del Museo Archeologico di Pontecagnano (Archivio fotografico del progetto).



Fig. 3 – Gioco di società ideato dagli studenti.